



ID Samira: 63276
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: LC-00128
 Località: Reggio Emilia
 Contenitore: Biblioteca Scientifica Carlo Livi e Archivio dell'ex
 Ospedale Psichiatrico San Lazzaro
 Numero di catalogo generale: 00000592
 Oggetto: tazza
 Soggetto: motivi decorativi matildici in rosso

CD		CODICI	
TSK	Tipo scheda		OA
NCT		CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale		00000592
OG		OGGETTO	
OGT		OGGETTO	
OGTD	Oggetto		tazza
OGTT	Tipologia oggetto		Ars Canusina
OGTV	Identificazione		serie
QNT		QUANTITA'	
QNTN	Numero		46
SGT		SOGGETTO	
SGTI	Soggetto		motivi decorativi matildici in rosso
LC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione		Emilia-Romagna
PVCP	Provincia		RE
PVCC	Comune		Reggio Emilia

PVCL	Località	Reggio Emilia
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Biblioteca Scientifica Carlo Livi e Archivio dell'ex Ospedale Psichiatrico San Lazzaro
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Padiglione Morel
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Giovanni Amendola, 2
LDCM	Denominazione raccolta	Ars Canusina
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	654
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1935
DTSV	Validità	post
DTSF	A	1940
DTSL	Validità	ante
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	manifattura canusina
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	ceramica/ pittura/ smaltatura
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISA	Altezza	5
MISL	Larghezza	12
MISD	Diametro	8.5

MISS Spessore 0.2

CO CONSERVAZIONE

STC STATO DI CONSERVAZIONE

STCC Stato di conservazione buono

DA DATI ANALITICI

DES DESCRIZIONE

DESO Indicazioni sull'oggetto

La tazza appoggia su una base circolare, leggermente svasata; il profilo laterale va restringendosi un poco risalendo verso il bordo superiore, ma la zona concava ha comunque forma approssimativamente cilindrica. Di forma piuttosto squadrata è il manico laterale, con profilo superiore perpendicolare alla tazza e ricaduta curvilinea. La fascia decorativa principale si sviluppa sulla superficie laterale della tazza, decorata con la riproduzione modulare di un motivo di età matildica, la "palmetta": una linea curva vede ripiegare e rifiorire al suo interno i propri estremi. Il motivo, ripetuto 6 volte e dipinto con smalto rosso su fondo bianco, è delimitato da due linee circolari ed è completato da petali dorati a forma di goccia. Sul fondo della tazza, intorno alla superficie d'appoggio, si sviluppa una decorazione geometrica circolare, costituita da una linea ondulata racchiusa da semicerchi.

ISR ISCRIZIONI

ISRC Classe di appartenenza documentaria

ISRP Posizione sul fondo esterno della tazza

ISRI Trascrizione Colonia Scuola A. Marro

ISR ISCRIZIONI

ISRC Classe di appartenenza documentaria

ISRP Posizione sul fondo esterno della tazza

ISRI Trascrizione ARS CANUSINA

STM STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC Classe di appartenenza emblema

STMQ Qualificazione gentilizio

STMI Identificazione Famiglia Canossa

STMD	Descrizione	monogramma della contessa Matilde (M), dipinto con smalto rosso
------	-------------	---

STM	STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
-----	-------------------------	--

STMC	Classe di appartenenza	marchio
------	------------------------	---------

STMQ	Qualificazione	di garanzia
------	----------------	-------------

STMI	Identificazione	Richard Ginori
------	-----------------	----------------

STMD	Descrizione	caratteri disposti su una linea ovale, separati da tre stelle, dipinti in smalto verde
------	-------------	--

NSC	Notizie storico-critiche	
-----	--------------------------	--

Da Canossa, l'antica "Canusia", prende nome questa singolare forma d'arte, ispirata alle decorazioni scolpite su frammenti murari raccolti tra i ruderi del noto castello matildico, nelle chiese e negli oratori della provincia di Reggio Emilia, spesso riprodotte nelle miniature degli evangelari, i cosiddetti "codici matildici". Fu di Maria Bertolani Del Rio (1892-1978) l'idea di richiamare a nuova vita l'antica arte legata all'età canossana, all'importante dinastia che aveva dominato gran parte dell'Italia medioevale, e al 1932 risale l'inizio dell'attività di identificazione e di raccolta del materiale. I motivi decorativi sono accomunati da uno stile di derivazione carolingia, preludio della più ampia e significativa fioritura dell'arte romanica. Una volta raccolti, tali motivi venivano trasferiti su carta, per essere adeguatamente studiati e quindi riprodotti su tela, seta, cuoio, ceramica, marmo o legno. Erano poi gli allievi della Colonia-Scuola "Antonio Marro", istituita nel 1921 all'interno del S. Lazzaro per esercitare l'abilità manuale di ragazzi anormali dai 5 ai 16 anni, a ripetere quelle decorazioni ricamando tovaglie, cuscini, piccoli arazzi, ad imprimerle nella creta del vasellame, poi cotto in forni primitivi, ad incidere quegli antichi motivi nel legno, o a sbalzarli sul cuoio. Presentati alla Mostra Nazionale Fascista del lavoro femminile, tenutasi a Bari nel settembre del 1932, questi lavori furono premiati con la medaglia d'oro. L'opera di diffusione di questo originale artigianato continuò anche al di fuori dell'Istituto: i pregiati ricami canusini, eseguiti da ricamatrici private, ebbero diffusione in Italia ma anche all'estero, e ottennero nel 1949, alla Mostra Nazionale dell'Artigianato di Firenze, il "Primo premio assoluto nella categoria del ricamo". I successi conseguiti suggerirono di chiedere un brevetto per l'Ars Canusina, depositando il contrassegno che compariva ormai da vent'anni sui lavori eseguiti nell'Istituto: il monogramma della contessa Matilde, che racchiude, nelle anse della lettera M, lo stemma della città di Reggio Emilia e quello della famiglia Canossa (il cane con un osso in bocca).

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Bertolani Del Rio M.

BIBD Anno di edizione 1935

BIBH Sigla per citazione S28/00001166

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Bertolani Del Rio M.

BIBD Anno di edizione 1938

BIBH Sigla per citazione S28/00001167

MST MOSTRE

MSTT Titolo Il cerchio del contagio

MSTL Luogo Reggio Emilia

MSTD Data 1980

MST MOSTRE

MSTT Titolo Scene da un manicomio

MSTL Luogo Reggio Emilia

MSTD Data 1996

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 1999

CMPN Nome Lanzoni L.

FUR Funzionario responsabile Bonilauri, Franco